

EKOenergy

Struttura di Governance e Criteri per l'elettricità

Testo originariamente approvato dal Consiglio di EKOenergy in data 23 febbraio 2013, aggiornato il 19 giugno 2013, il 7 agosto 2015, il 14 marzo 2020 e il 16 agosto 2021.



Per maggiori informazioni consultare il sito www.ekoenergy.org/it
o contattare il Segretariato EKOenergy all'indirizzo: info@ekoenergy.org

Contenuto

1. INTRODUZIONE.....	4
2. EKOENERGY: COALIZIONE ED ECO-MARCHIO.....	4
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
3.1 La Rete.....	4
3.2 Il Consiglio di EKOenergy.....	5
3.3 Struttura di supporto.....	5
3.4 Segretariato.....	6
3.5 Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale.....	6
4. LINGUA.....	7
5. IL MARCHIO EKOENERGY: LO STRUMENTO PRINCIPALE.....	7
6. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.....	8
6.1 Informazioni su EKOenergy.....	8
6.2 Finanziare l'operato di EKOenergy.....	8
7. ENERGIA ELETTRICA AMMISSIBILE.....	9
8. SOSTENIBILITÀ.....	9
8.1 EKOenergy e sostenibilità.....	9
8.2 Criterio generale: soddisfare tutte le disposizioni di legge.....	10
8.3 Criteri specifici.....	10
A. Energia eolica.....	10
B. Energia solare.....	10
C. Energia idroelettrica.....	11
D. Energia marina.....	14
E. Energia geotermica.....	15
F. Energia da biomasse (solide, gassose e liquide).....	15
8.4 Verificare che l'elettricità prodotta possa ottenere il marchio EKOenergy.....	17
9. CLIMA.....	19
9.1 Fondo per il clima.....	19
9.2 EKOenergy Full Power.....	19
10. ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO.....	20
11. CONTROLLI E VERIFICHE.....	20
11.1 Autorità competenti e modalità di revisione contabile.....	21
11.2 Attori sottoposti alla revisione contabile.....	21
11.3 Oggetto della revisione contabile.....	2
11.4 Follow-up.....	21
11.5 Controlli annuali degli impianti di produzione da biomasse.....	21
12. VENDERE EKOENERGY.....	22

13. CONTRIBUTI.....	22
14. CRITERI PER GLI IMPIANTI IN LOCO.....	23
15. MARCHIO.....	23
16. REVISIONE DELLO STANDARD.....	24



1. INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce una presentazione generale della rete EKOenergy e dell'omonimo marchio. Esso riguarda gli obiettivi e la gestione della struttura della rete, insieme ai Criteri per l'elettricità a marchio EKOenergy.

I criteri di EKOenergy sono il risultato di un'approfondita consultazione di ONG ambientaliste, società energetiche, consumatori, associazioni di consumatori e autorità pubbliche. Tale consultazione è avvenuta in accordo con il *Code of Good Practice for Setting Social and Environmental Standards* ("Codice di buona pratica per la definizione di standard sociali e ambientali") di ISEAL, www.isealalliance.org.

2. EKOENERGY: COALIZIONE ED ECO-MARCHIO

EKOenergy è una rete di ONG ambientaliste che si impegnano a:

- Promuovere soluzioni eco-compatibili, in particolare nel campo dell'energia rinnovabile e sostenibile.
- Contribuire alla tutela della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi;
- Informare i consumatori circa l'energia che essi acquistano e utilizzano, ed informarli circa il significato e l'impatto del loro consumo.
- Mobilitare l'energia positiva di migliaia di individui, gruppi e aziende che condividono la nostra ambizione, fornendo loro la possibilità di essere coinvolti.
- Favorire il dialogo tra il settore energetico, le ONG ambientaliste ed altri stakeholder (come associazioni di consumatori e autorità).

Lo strumento principalmente impiegato per il raggiungimento di questi obiettivi è il marchio EKOenergy, il marchio globale per l'energia rinnovabile.

L'obiettivo di questo eco-marchio è di aiutare i fornitori di energia a vendere un prodotto energetico rinnovabile, che sia facilmente riconoscibile e largamente accettato. Il marchio EKOenergy agevola inoltre i consumatori ad orientarsi nel mercato energetico, aiutandoli ad aumentare l'impatto positivo del loro consumo di energia rinnovabile e facilitando la comunicazione circa il loro approvvigionamento.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 La Rete

EKOenergy è una coalizione di organizzazioni europee legate al settore ambientale. La sua struttura è in fase di sviluppo e sarà adattata alle necessità e abilità dei suoi membri.

Durante la fase di start-up, le relazioni tra i partner di EKOenergy sono regolate dall' "Accordo Provvisorio tra i partner della coalizione EKOenergy". Tale Accordo concede ad ogni membro un voto nel Consiglio. Le decisioni sono adottate con una maggioranza dei $\frac{3}{4}$ (con un minimo di "sì" tre volte superiore ai "no").

I membri accettano di rivalutare la struttura di EKOenergy nel momento in cui l'elettricità recante l'omonimo marchio sarà venduta in sei Stati differenti (con un volume minimo di 100 GWh per Stato). Lo scenario più probabile prevede che i membri costituiscano un' organizzazione "EKOenergy", ossia una persona giuridica, diretta da un Consiglio eletto dai membri.

3.2 Il Consiglio di EKOenergy

Il Consiglio costituisce la massima autorità competente all'interno della struttura organizzativa. Il Consiglio approva la strategia dell'organizzazione, i Criteri, l'ammissibilità degli impianti (nei casi elencati nel presente testo), decide circa l'utilizzo del fondo Ambientale e Climatico e nomina il Direttore del Segretariato. Tutte le decisioni si basano su un'ampia consultazione degli stakeholder interessati.

L'attuale "Accordo Provvisorio tra i partner della coalizione EKOenergy" concede ad ogni membro un voto nel Consiglio. In futuro potrà essere concordata un'altra struttura organizzativa.

3.3 Struttura di supporto

Gruppo Consultivo

Il Gruppo Consultivo è nominato dal Consiglio di EKOenergy ed è numericamente superiore al Consiglio di circa tre volte. Il Gruppo Consultivo resta in carica per due anni, carica che può essere rinnovata.

All'interno del Gruppo Consultivo, alcuni posti sono riservati agli stakeholder appartenenti alle seguenti categorie:

- Organizzazioni ambientaliste (incluse quelle ad "ombrello" a livello europeo e quelle nazionali o regionali);
- Settore energetico (produttori, operatori commerciali e fornitori);
- Consumatori di EKOenergy e le Associazioni di consumatori.

Altri potenziali membri possono essere ad esempio le autorità pubbliche coinvolte nell'organizzazione del mercato energetico e dei sistemi per i Certificati di Attribuzione dell'Energia.

Il Gruppo Consultivo può fornire un contributo su qualsiasi questione relativa a EKOenergy. Inoltre, esso è tempestivamente informato sull'ordine del giorno del Consiglio. Il Consiglio ha l'obbligo di rispondere a tutti i commenti e le domande inoltrategli dai membri del Comitato Tecnico entro due mesi.

Il Gruppo Consultivo nomina i membri del Collegio Arbitrale di EKOenergy con i 3/4 della maggioranza.

Gruppi di lavoro

Il Consiglio o il Segretariato di EKOenergy possono decidere di istituire gruppi di lavoro. Tutti i partner possono proporre la loro candidatura per far parte di un gruppo di lavoro e/o suggerire esperti. I membri del gruppo di lavoro saranno nominati dal Consiglio o dal Segretariato previa consultazione del Gruppo Consultivo.

Qualora possibile, EKOenergy si avvarrà di (o collaborerà con) piattaforme, gruppi e network già esistenti, piuttosto che costituirne di nuovi.

3.4 Segretariato

La gestione quotidiana di EKOenergy è affidata al Segretariato, il quale deve:

- Garantire la gestione e il funzionamento di EKOenergy;
- Rappresentare EKOenergy nei suoi rapporti esterni e stabilire contatti;
- Offrire servizi agli stakeholder e ai loro gruppi di rappresentanza;
- Organizzare e tenere traccia di tutte le riunioni riguardanti la struttura di EKOenergy;
- Stilare documenti che facilitino il processo decisionale sui bilanci e i piani di azione;
- Elaborare report interni ed esterni;
- Promuovere la pubblicazione e la diffusione di informazioni;
- Provvedere alla gestione finanziaria.

3.5 Meccanismo di reclamo e Collegio Arbitrale

Chiunque può presentare un reclamo contro una decisione (o una mancata decisione) emessa dal Consiglio di EKOenergy o contro il modo in cui le regole di EKOenergy siano attuate. Il reclamo deve essere indirizzato al Consiglio di EKOenergy, che lo sottoporrà all'attenzione del Gruppo Consultivo

Il Consiglio di EKOenergy deve rispondere entro tre mesi ai reclami provenienti da:

- Membri della rete EKOenergy;
- Aziende che vendono EKOenergy;
- Produttori di energia (o i loro rappresentanti) in caso di decisioni che riguardino l'ammissibilità dei loro impianti di produzione.

Nel caso in cui una delle parti non sia d'accordo con la risposta del Consiglio potrà sottoporre il caso al Collegio Arbitrale purchè essa appartenga ad una delle categorie sopramenzionate.

Il Collegio Arbitrale è composto da un minimo di tre esperti che sono proposti dal Gruppo Consultivo e nominati dal Consiglio di EKOenergy. La nomina è valida per 5 anni. All'interno del

Collegio Arbitrale, vi sono una posizione riservata ad un esperto in problematiche ambientali e una ad un esperto in energia rinnovabile. I gruppi di stakeholder competenti hanno l'opportunità di suggerire dei candidati. Almeno un membro del Collegio Arbitrale deve avere la qualifica di giurista (Laurea in legge).

La procedura arbitrale di EKOenergy si basa sulle norme arbitrali esistenti come, ad esempio, quelle della Corte Europea di Arbitrato. Il Collegio Arbitrale giunge ad una decisione finale entro sei mesi dalla presentazione del caso. Un reclamo non sospende la validità della decisione disputata.

Il Collegio Arbitrale risolve anche le controversie riguardanti il Contratto di Licenza con EKOenergy, se e nella misura in cui il licenziante (EKOenergy) e il licenziatario hanno entrambi acconsentito firmando il suddetto Contratto.

Il Collegio Arbitrale sarà operativo entro due anni dalla prima vendita di elettricità a marchio EKOenergy.

4. LINGUA

La lingua ufficiale del network di EKOenergy è l'inglese. Tuttavia, nel limite delle sue possibilità, il Segretariato si impegna a fornire supporto agli stakeholder nella loro lingua madre assumendo, ad esempio, dei traduttori volontari.

Il presente documento è disponibile in altre lingue. In caso di ambiguità o incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa fede quest'ultima.

5. IL MARCHIO EKOENERGY: LO STRUMENTO PRINCIPALE

La rete EKOenergy promuove l'utilizzo di energia rinnovabile (come descritto nella sezione 7). Il suo operato si concentra in particolare sull'energia a marchio EKOenergy.

Il marchio EKOenergy è lo strumento chiave per l'ottenimento di un valore aggiunto all'interno dell'omonima rete. Attraverso l'utilizzo del marchio, infatti, il mercato energetico supporta e rinforza scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima. Inoltre, il marchio EKOenergy garantisce che:

- Una parte del prezzo dell'energia verde sia devoluta ad azioni e misure che non sarebbe possibile implementare in assenza dell'acquisto stesso;
- Una parte del prezzo dell'energia verde sia investita nella promozione di energia rinnovabile e nella condivisione di conoscenze ed esperienze;
- Siano stabiliti criteri supplementari, inerenti al tipo di energia che può essere commercializzata con il marchio EKOenergy e alle modalità con cui la stessa debba essere venduta. In generale, i criteri di EKOenergy si basano sulla *best practice*. EKOenergy funge da stimolo per incoraggiare tutti gli stakeholder a fare del loro meglio.

- I consumatori di EKOenergy ricevano informazioni più dettagliate e affidabili riguardo il loro acquisto di energia. Questo permette loro di scegliere l'energia che meglio soddisfa le loro necessità e preferenze.

Per queste ragioni, l'energia elettrica può essere venduta con il marchio EKOenergy solo nel caso in cui il prodotto sia conforme ai Criteri stabiliti dalla rete. Ciò si collega ai seguenti aspetti:

- Informazione e sensibilizzazione (Sezione 6).
- Rinnovabilità, sostenibilità e clima (Sezioni 7, 8 e 9).
- Tracciabilità ed assenza di doppio conteggio (Sezione 10).
- Controlli e verifiche (Sezione 11).

6. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

6.1 Informazioni su EKOenergy

I licenziatari devono informare i consumatori (effettivi e potenziali) circa l'origine del prodotto EKOenergy che offrono. Le informazioni sull'energia prodotta devono comprendere almeno:

- La regione o il Paese di origine;
- Il metodo di produzione. Questa informazione deve basarsi sulla lista delle fonti di energia rinnovabile elencate nella Sezione 7 del presente documento. Per quanto riguarda l'energia eolica, si raccomanda di distinguere quella prodotta *off-shore*, *near-shore* e *on-shore*. Nel caso in cui siano fornite informazioni più specifiche, le categorie generali possono essere omesse. Nel caso di fonti miste, deve essere indicata la percentuale di ciascun tipo di fonte impiegata.
- I licenziatari si astengono dall'effettuare autonomamente dichiarazioni circa le caratteristiche dei prodotti EKOenergy acquistati (ad esempio, crediti di carbonio e richieste di addizionalità). Gli stessi potranno tuttavia far riferimento al sito web di EKOenergy e al relativo brand book. I Criteri relativi ai crediti di carbonio di EKOenergy saranno in linea con la *best practice* disponibile a livello internazionale.

Inoltre, i licenziatari forniscono ai consumatori informazioni adeguate circa:

- Le differenze tra l'energia a marchio EKOenergy e altri tipi di energia rinnovabile;
- Il modo in cui i consumatori dell'energia a marchio EKOenergy possono impiegare il logo di EKOenergy nella loro comunicazione, in particolare facendo riferimento al brand book di EKOenergy.

6.2 Finanziare l'operato di EKOenergy

Per ogni MWh di energia venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore devolve alla rete EKOenergy € 0,08 (8 centesimi di euro) al fine di supportare le attività della stessa e per sostenere le iniziative che essa intraprende per incrementare la sensibilizzazione circa il cambiamento climatico, l'energia rinnovabile e far crescere la domanda di energia rinnovabile.

Nel caso in cui in un anno solare siano venduti più di 250 GWh allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non è dovuto per la parte eccedente i 250 GWh.

7. ENERGIA ELETTRICA AMMISSIBILE

EKOenergy è un eco-marchio per l'energia elettrica rinnovabile. Quest'ultima è tale se proviene da risorse naturali inesauribili o da risorse naturali che sono utilizzate in una maniera tale da poter essere rigenerate in maniera relativamente agevole mediante processi naturali.

Attualmente EKOenergy approva le seguenti tipologie di energia rinnovabile:

- a) Eolica
- a) Solare
- b) Idroelettrica (esclusa quella da pompaggio¹)
- c) Marina (energia delle maree, delle onde, delle correnti oceaniche ecc.)
- d) Geotermica
- e) Da biomasse
- f) Da gas di discarica
- g) Da gas residuati da processi di depurazione

EKOenergy non approva le seguenti fonti di energia:

- a) Carbone e scisti bituminosi
- b) Petrolio, incluse risorse petrolifere non convenzionali come olio di scisto ed olio derivante da sabbie bituminose
- c) Gas naturali, compreso il gas da argille
- d) Torba
- e) Nucleare
- f) Incenerimento di rifiuti diversi da biomasse

Il presente elenco delle risorse non ammissibili non è esaustivo.

8. SOSTENIBILITÀ

8.1 EKOenergy e sostenibilità

Per garantire un rapido impiego dell'energia rinnovabile a livello globale, è importante che i diversi stakeholder si intendano e si supportino a vicenda, anche laddove i loro interessi e punti di partenza possano differire: produttori, fornitori, distributori, esperti di politiche climatiche, ambientalisti e associazioni di consumatori sono chiamati a svolgere un ruolo importante per la sostenibilità.

¹ Elettricità generata da acqua che è stata pompata (come accumulo di energia).

Il marchio EKOenergy e l'omonima rete intendono svolgere un ruolo attivo al fine di favorire l'avvicinamento degli stakeholder:

- Adottando un approccio pragmatico, focalizzato sul coinvolgimento delle parti;
- Creando un Fondo per l'Ambiente che sarà utilizzato per realizzare misure concrete (concordate con gli stakeholder) per la protezione della biodiversità;
- Permettendo di escludere dall'approvazione da parte di EKOenergy gli impianti con dubbia produzione di energia rinnovabile.

EKOenergy e gli stakeholder coinvolti esamineranno regolarmente i risultati e, se necessario, suggeriranno le modifiche da apportare ai Criteri in linea con la Sezione 15 del presente testo.

8.2 Criterio generale: soddisfare tutte le disposizioni di legge

Per poter essere venduta come prodotto EKOenergy, l'energia deve soddisfare:

- Tutte le prescrizioni di legge in vigore nel luogo di produzione;
- Tutti i requisiti imposti dalle relative autorizzazioni.

Di seguito sono elencati i Criteri specifici, i quali variano in base alle diverse fonti di energia rinnovabile.

8.3 Criteri specifici

A. Energia eolica

Gli impianti situati nelle aree elencate di seguito sono ammissibili solo se il Consiglio di EKOenergy le approva, dopo aver consultato gli stakeholder interessati:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- a) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- b) IBA ("Important Bird Areas", aree di importanza avifaunistica) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- c) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le decisioni devono essere motivate, devono rispettare la legislazione vigente al tempo della produzione e devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree sopraelencate. Inoltre, le decisioni sono pubbliche.

Il Consiglio di EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

B. Energia solare

Gli impianti situati nelle aree elencate di seguito sono ammissibili solo se il Consiglio di EKOenergy le approva, dopo aver consultato gli stakeholder interessati:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) IBA (“Important Bird Areas”, aree di importanza avifaunistica) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell’Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

L’approvazione può essere subordinata all’implementazione di un piano di gestione che comprenda elementi quali:

- Corridoi faunistici che evitino la frammentazione degli habitat;
- Gestione del sito che eviti l’impiego di pesticidi;
- Misure che prevengano l’impermeabilizzazione del suolo (ad esempio, l’uso di viti a terra invece del calcestruzzo);
- Gestione dell’habitat nell’area tra i pannelli e nelle zone non edificate del sito;
- Gestione delle risorse idriche.

Le decisioni devono essere motivate, devono rispettare la legislazione vigente al tempo della produzione e devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree sopraelencate. Inoltre, le decisioni sono pubbliche.

Il Consiglio di EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un’area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

C. Energia idroelettrica

C.1 Requisiti ambientali per le centrali idroelettriche

Requisiti generali e specifici

Il requisito generale è che le operazioni nelle centrali soddisfino tutti i requisiti previsti dalla legge, quelli delle concessioni e dei permessi (Sezione 8.2)

In aggiunta, EKOenergy fissa requisiti ambientali specifici che riguardano la migrazione ittica, il flusso delle acque e gli habitat fluviali. Ciascuno di tali requisiti comprende un livello di prestazione base e un livello di prestazione avanzato. Affinché un impianto idroelettrico sia approvato da EKOenergy, il livello base dei requisiti deve essere raggiunto in ognuno dei tre criteri; il livello avanzato deve essere raggiunto in almeno uno dei tre criteri.

Situazioni particolari ed eccezioni:

- I requisiti specifici non sono applicabili agli impianti situati in corpi idrici completamente artificiali, come i tunnel di approvvigionamento idrico o i canali di irrigazione;
- L'approvazione degli impianti idroelettrici con una capacità inferiore a 1 MW potrà essere respinta nel caso in cui la produzione di energia elettrica sia minore se relazionata al corrispondente impatto ambientale negativo generato;
- È possibile richiedere un' esenzione dal soddisfacimento del terzo criterio dopo aver fornito giustificate motivazioni e solo nel caso in cui sia raggiunto il livello avanzato negli altri due criteri. Il Segretariato di EKOenergy delibererà per iscritto sulla base di un'attenta considerazione di tutti gli elementi del caso.

Requisito aggiuntivo 1. Migrazione ittica

Obiettivo: le specie ittiche tipiche del corpo idrico devono poter attraversare l'impianto idroelettrico a monte e a valle autonomamente a seconda delle loro necessità.

EKOenergy non supporta la costruzione di nuove barriere alla migrazione o alla libera circolazione delle specie ittiche, pertanto è approvata solo la produzione di energia da dighe e barriere costruite non oltre il 1° gennaio 2013. EKOenergy può accettare anche centrali elettriche costruite dopo la data indicata, ma solo nel caso in cui non ci siano ulteriori impatti negativi sul corpo idrico- ad esempio in caso di sostituzioni di vecchie dighe o in caso di impianti che non arginino l'intero flusso del fiume.

	Requisiti	Modi per comprovarli
Livello base	Esiste una struttura funzionale al passaggio dei pesci (naturale o industriale) o un percorso alternativo adatto alle specie del corpo idrico. Il funzionamento di questi passaggi e percorsi è stato monitorato (o, nel caso di nuovi passaggi o percorsi ittici, il funzionamento sarà monitorato).	Mappa o fotografie dei passaggi o percorsi alternativi per i pesci. Report sul funzionamento del passaggio o del percorso; ecc.
Livello avanzato	Il monitoraggio è costante e, in base ai risultati di quest'ultimo, sono state adottate misure aggiuntive per agevolare il passaggio dei pesci (o il percorso alternativo). Tali misure hanno migliorato le condizioni per la migrazione ittica a monte. Anche la migrazione a valle è stata verificata e sono state adottate misure per dirigere i pesci oltre l'impianto elettrico.	Report sul monitoraggio costante. Report sulle misure adottate e sul loro impatto; ecc.

Il Requisito 1 si applica anche nel caso in cui vi siano altre barriere alla migrazione dei pesci a monte e/o a valle della centrale.

Il Requisito specifico 1 non si applica nel caso in cui una diga o una barriera si trovino in un luogo dove non avverrebbe alcuna migrazione ittica per motivi geografici (ad esempio, una cascata con un alto dislivello) e nel caso in cui la centrale non limiti le possibilità di migrazione in altri tratti di fiume.

Critero specifico 2. Flusso dell'acqua

Obiettivo: il fiume non deve essere mai secco. Il funzionamento dell'impianto deve poter garantire una portata adeguata e ininterrotta attraverso un canale di bypass o attraverso le turbine.

	Requisiti	Modi per comprovarli
Livello base	Il deflusso minimo dell'acqua nei punti di scarico è definito utilizzando come riferimento il flusso minimo medio. Il fenomeno di idropeaking con flusso zero al raggiungimento del bypass (se presente) o del tunnel di scarico non si verifica nel normale funzionamento dell'impianto.	Mappa riportante i punti di misurazione della portata, curve di portata (m ³ /s), media della portata minima (m ³ /s), portata minima attraverso l'impianto (m ³ /s), portata minima attraverso il passaggio dei pesci e/o bypass (m ³ /s); report.
Livello avanzato	In aggiunta, il flusso ecologico del fiume è definito per ogni stagione, includendo la portata minima, la portata massima, la tempistica degli eventi di piena, la velocità di salita e discesa. Questi valori sono applicati nel funzionamento della centrale, nel passaggio per i pesci e/o nella pianificazione delle relative misure di mitigazione.	Report sul flusso ecologico e su come questo è applicato nelle operazioni dell'impianto idroelettrico.

Nel caso di impianti con bacini di raccolta in alta montagna/in collina e un sistema di tunnel per l'afflusso e il deflusso dell'acqua verso le centrali elettriche, il Requisito specifico 2 si applica nei punti di scarico a valle della centrale.

Critero specifico 3. Habitat fluviali

Obiettivo: le specie che abitano il fiume devono poter vivere e riprodursi nel loro habitat. Tale habitat deve comprendere anche la sezione del corpo idrico dove è situata la centrale idroelettrica.

	Requisiti	Modi per comprovarli
Livello base	Nel corso dell'intero anno l'habitat fluviale è preservato o ripristinato nella portata del fiume o in un affluente, in un canale di bypass (via di pesca naturale o vecchia portata naturale) o in una portata di compensazione costruita a tale scopo.	Report sulla qualità e la quantità degli habitat; descrizioni generali, livelli dell'acqua e individuazione sulle mappe; superficie totale degli habitat

	L'habitat è accessibile agli organismi fluviali anche nel sito dell'impianto.	in m ² (o in una lunghezza di 100 m di fiume).
Livello avanzato	In aggiunta, la funzionalità degli habitat come ambienti di vita e di riproduzione per gli organismi fluviali, è monitorata. I risultati del monitoraggio sono impiegati per migliorare la qualità e/o aumentare la quantità degli habitat. Le misure, ad esempio, sono volte a migliorare le condizioni del flusso e il fondale.	Il risultato dell'allevamento di determinati organismi fluviali (ad esempio presenza di giovani salmoni per ettaro). Report sulle misure per il ripristino o il miglioramento degli habitat.

Nel caso di impianti con bacini di raccolta in alta montagna/in collina e un sistema di tunnel per l'afflusso e il deflusso dell'acqua verso le centrali elettriche, il Requisito specifico 3 è applicato nei punti di scarico a valle della centrale.

C.2 Candidature e validità dell'approvazione

Per ciascuna delle centrali idroelettriche per le quali si desidera l'approvazione deve essere presentata una candidatura. La candidatura avviene attraverso la compilazione di un modulo fornito dal Segretariato di EKOenergy. Tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti sopramenzionati devono essere completate prima dell'approvazione.

Il Segretariato di EKOenergy verifica che tutti i requisiti siano soddisfatti consultando tutti i documenti presentati. Se necessario, il Segretariato contatterà le parti interessate e/o organizzerà una consultazione pubblica. L'elenco delle centrali idroelettriche approvate da EKOenergy è disponibile pubblicamente sul sito www.ekoenergy.org.

L'approvazione delle centrali idroelettriche è valida per cinque anni. Tuttavia, una centrale elettrica che non soddisfi più i requisiti generali e specifici di cui sopra potrà essere rimossa dall'elenco in qualsiasi momento. Costituiscono eccezione alla rimozione dall'elenco eventi di forza maggiore (circostanze impreviste e/o indipendenti da volontà alcuna), che interrompano solo temporaneamente l'adempimento ai Criteri.

C.3 Contributi per progetti di riqualificazione fluviale

Per ogni MWh di energia idroelettrica a marchio EKOenergy venduto, i fornitori contribuiscono al Fondo per l'Ambiente di EKOenergy con almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al fine di finanziare progetti di riqualificazione fluviale. Tale contributo si aggiunge al regolare pagamento del canone di licenza (Sezione 6.3) e al contributo per il Fondo per l'Ambiente.

I suddetti contributi sono gestiti dal Segretariato EKOenergy sotto la supervisione del Consiglio. I costi relativi alla gestione dei contributi non devono superare il 5% del totale dei contributi.

I progetti di riqualificazione fluviale selezionati permettono di arginare i danni ambientali causati dalla produzione di energia idroelettrica. La selezione avviene in modo aperto, trasparente ed imparziale. Il target geografico della selezione prende in considerazione il Paese d'origine della

produzione di energia idroelettrica e il Paese in cui tale energia è venduta. Costituiscono elementi fondamentali del processo di selezione l'impatto ecologico e il rapporto costi-benefici. D. Energia marina

Gli impianti marini situati nelle aree elencate di seguito (ad esclusione di quelli situati negli estuari e sui fiumi interessati dalle maree) sono ammissibili solo se il Consiglio di EKOenergy le approva, dopo aver consultato gli stakeholder interessati:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le decisioni devono essere motivate, devono rispettare la legislazione vigente al tempo della produzione e devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree sopraelencate. Inoltre, le decisioni sono pubbliche.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

Nota: Per gli impianti situati negli estuari e sui fiumi interessati dalle maree sono applicate le stesse regole degli altri tipi di energia idroelettrica (Si veda Sezione 8.3.C).

E. Energia geotermica

Gli impianti marini situati nelle aree elencate di seguito sono ammissibili solo se il Consiglio di EKOenergy le approva, dopo aver consultato gli stakeholder interessati:

- a) Riserve naturali indicate dalle autorità
- b) Aree Natura 2000 (<http://natura2000.eea.europa.eu/>)
- c) IBA ("Important Bird Areas", aree di importanza avifaunistica) (<http://www.birdlife.org/datazone/site/search>)
- d) Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità (<http://whc.unesco.org/en/254/>)

Le decisioni devono essere motivate, devono rispettare la legislazione vigente al tempo della produzione e devono prendere in considerazione gli obiettivi di conservazione delle aree sopraelencate. Inoltre, le decisioni sono pubbliche.

Il Consiglio EKOenergy può delegare il diritto di approvazione degli impianti ad altri enti, in particolare a ONG ambientaliste nazionali o regionali, per un periodo e un'area geografica ben determinati. Gli enti delegati dovranno adempiere ai medesimi obblighi del Consiglio EKOenergy, in particolare per la consultazione di altri stakeholder.

F. Energia da biomasse (solide, gassose e liquide)

F1. Criteri ambientali per l'energia da biomasse

L'elettricità prodotta da biomasse può essere approvata da EKOenergy se:

1. L'elettricità è da cogenerazione, così come definita nella Direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia. I volumi dell'energia elettrica prodotta in cogenerazione sono calcolati secondo quanto definito nell'Allegato II di tale Direttiva.

E

2. Il rendimento (media su base annua) del processo di cogenerazione è del 75% minimo. Il rendimento complessivo è la somma annua della produzione di elettricità, di energia meccanica e di calore utile divisa per l'energia contenuta nel combustibile di alimentazione usato per il calore prodotto in un processo di cogenerazione e per la produzione lorda di elettricità e di energia meccanica. Tutti i termini della formula sono interpretati in conformità alla Direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia².

E

3. L'energia proviene dalle seguenti fonti:

- a) Biomassa legnosa raccolta nell'area dello Spazio Economico Europeo (SEE), ad eccezione di:
 - Monconi e radici;
 - Biomassa legnosa proveniente da aree protette: riserve naturali designate dalle autorità, aree Natura 2000 e siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, a meno che essa non sia stata raccolta secondo un piano di gestione ambientale approvato da un ente nazionale o regionale che salvaguardi la natura;
 - Tronchi con un diametro a petto d'uomo (DBH, *diameter breast height*) superiore ai 20 cm. Tuttavia, l'energia prodotta da questi ultimi può essere accettata nel caso in cui tali tronchi non possano essere impiegati in altre produzioni industriali a causa di marciumi radicali (*Heterobasidion*) o di altri patogeni. Il Consiglio di EKOenergy potrà eventualmente accogliere altre eccezioni;
 - Prodotti forestali provenienti da aree in cui gli abbattimenti superino l'80% della crescita annuale, a meno che non si dimostri che tali prodotti provengono da una regione dove gli

² Il calore utile è il calore prodotto in un processo di cogenerazione per soddisfare una domanda economicamente giustificabile di calore o di raffreddamento. Non supera il fabbisogno di calore o di raffreddamento che altrimenti sarebbe soddisfatto a condizioni di mercato con processi di produzione di energia diversi dalla cogenerazione. Il calore utile comprende, ad esempio, il fabbisogno di calore nei processi industriali.

abbattimenti costituiscono meno del 70% della crescita boschiva annuale. Il tasso di abbattimenti da considerare è dato dalla media per gli ultimi 5 anni.

- b) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di rifiuti organici urbani provenienti dall'area SEE;
- c) Biogas derivati dalla fermentazione anaerobica di letame proveniente dall'area SEE;
- d) Residui organici dei processi produttivi che si svolgono nell'area SEE (ad esempio residui proveniente dall'industria alimentare o sottoprodotti e scarti della selvicoltura come segatura, corteccia e cippato, così come liquido nero o altri tipi di liquidi concentrati);
- e) Biomassa di origine non forestale raccolta attraverso un piano di gestione ambientale approvato da un ente nazionale o regionale che salvaguardi la natura.

Le stesse categorie di biomasse provenienti dalle zone europee limitrofe possono essere ammesse dal Consiglio di EKOenergy previa consultazione degli stakeholder. La decisione sarà resa nota pubblicamente. L'uso di schemi di certificazione già esistenti per la selvicoltura e le biomasse rende più veloce ed efficiente il processo di approvazione.

In questo paragrafo la Svizzera è considerata Paese SEE, mentre i PTOM (Paesi e territori d'oltremare) sono esclusi da questa categoria. L'elettricità prodotta da biomasse in Paesi non appartenenti all'area SEE non può essere etichettata con il marchio EKOenergy fino a quando il Consiglio non si sarà espresso a riguardo.

Criteria speciali in caso di co-combustione

Nel caso in cui un impianto utilizzi sia biomasse ammissibili che altri combustibili, l'energia prodotta potrà essere etichettata con il marchio EKOenergy solo se le biomasse ammissibili costituiscono almeno il 50% dell'input totale annuo di combustibile.

Se tale requisito viene soddisfatto, l'ammontare dell'elettricità che potrà essere etichettata con il marchio EKOenergy sarà il seguente:

$$\text{Elettricità da cogenerazione} \quad x \quad \frac{\text{biomasse ammissibili utilizzate durante l'anno solare}}{\text{Input totale di combustione durante l'anno solare}}$$

Nel caso di produzione di energia da biomasse ammissibili e non ammissibili, saranno applicate regole ad hoc riguardo le vendite (Si veda Sezione 8.4).

F.2 Controllo degli impianti alimentati da biomasse

L'adempimento dei criteri sopramenzionati è controllato annualmente da:

- I medesimi enti che verificano gli impianti a biomassa per conto delle autorità nell'ambito della legislazione sulla Garanzia d'Origine, sullo scambio di quote di emissione e/o della legislazione sui sussidi;
- O

- Un qualsiasi altro auditor esterno accreditato a pieno titolo da una organizzazione facente parte dell'Ente *European Cooperation for Accreditation*.

L'audit dovrà essere inviato al Segretariato EKOenergy (Si veda Sezione 11.4).

8.4 Verificare che l'elettricità prodotta possa ottenere il marchio EKOenergy

I fornitori di energia hanno bisogno di informazioni per attestare che una particolare produzione (comprovata da un Certificato dell'Attribuzione dell'Energia o tracciata in modo attendibile) soddisfi i criteri di ammissibilità e di sostenibilità dell'ecoetichetta EKOenergy. A tal fine, possono essere utilizzate le informazioni disponibili sul Certificato dell'Attribuzione dell'Energia e/o sul sito web di EKOenergy.

Certificati di Attribuzione dell'Energia

In molti Paesi, i Certificati di Attribuzione dell'Energia possono anche prevedere delle informazioni supplementari per mezzo di un'etichetta ICS (*Independent Certification Scheme*).

EKOenergy intende siglare un accordo con gli emittenti dei Certificati di Attribuzione dell'Energia affinché essa possa funzionare in modo simile al sistema ICS..

Nonostante il Certificato di Attribuzione dell'Energia non abbia un'etichetta ICS EKOenergy, essa contiene informazioni utili, quali il nome e la posizione dell'impianto di produzione. Queste informazioni possono essere associate alle informazioni disponibili sul sito web di EKOenergy per determinare se il Certificato di Attribuzione dell'Energia sia idoneo per gli standard EKOenergy.

Sito web di EKOenergy

Il Segretariato di EKOenergy, in collaborazione con gli stakeholder, renderà disponibili strumenti online per facilitare la procedura di screening, in particolare:

- Elenco regolarmente aggiornato con gli impianti approvati (in particolare per i casi in cui siano stati predisposti criteri diversi da quelli territoriali);
- Elenchi (non esaustivi) di impianti che sono automaticamente ammissibili (come le turbine eoliche situate al di fuori di aree protette);
- Elenchi (non esaustivi) di impianti non ammissibili.

Criteri speciali per impianti alimentati a biomassa

La possibilità di avere un'etichetta ICS EKOenergy è particolarmente importante nel caso di impianti che utilizzano biomasse ammissibili e non ammissibili da EKOenergy (Si veda Sezione 8.3.F).

Fino a quando non sarà disponibile un'etichetta ICS, i fornitori potranno vendere elettricità a marchio EKOenergy prodotta da biomasse solo se il Contratto di Licenza permetterà loro di farlo. Nel Contratto di Licenza saranno anche specificati gli impianti di provenienza di tale elettricità.

Data di riferimento

La data di riferimento per determinare se l'elettricità può essere etichettata EKOenergy, è quella di produzione della stessa (data di produzione così come riportata nel Certificato di Attribuzione dell'Energia,- si veda Sezione 10).

9. CLIMA

9.1 Fondo per il clima

Per ogni MWh di elettricità a marchio EKOenergy venduto, i fornitori contribuiscono al Fondo per il Clima di EKOenergy con almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al fine di stimolare ulteriori investimenti nel campo dell'energia rinnovabile.

Al fine di operare nella maniera più efficiente possibile, EKOenergy non predisporrà proprie iniziative, ma si servirà degli strumenti e dei meccanismi già esistenti.

I suddetti contributi sono gestiti dal Segretariato EKOenergy sotto la supervisione del Consiglio, tenendo conto delle raccomandazioni degli stakeholder e in particolare delle raccomandazioni dei fornitori di energia a marchio EKOenergy, ONG ambientaliste e il Gruppo Consultivo EKOenergy.

Una lista (non esaustiva) di possibili misure prevede:

- Supporto di progetti per l'elettricità rinnovabile nei Paesi in Via di Sviluppo. Se i progetti supportati conducessero a permessi di emissione di carbonio, questi ultimi verrebbero cancellati (proporzionalmente) per evitare il doppio conteggio;
- Supporto di progetti per l'elettricità rinnovabile in altri Stati che hanno un alto potenziale per lo sviluppo dell'energia rinnovabile ma che non dispongono dei fondi necessari;
- Progetti per l'elettricità rinnovabile su piccola scala che tuttavia forniscano un alto valore aggiunto sul piano ambientale e sociale.
- Annullamento delle emissioni di carbonio nel momento in cui ci siano cenni di carenze nel mercato.

I fornitori, in collaborazione con le ONG nazionali e regionali, possono chiedere al Consiglio di EKOenergy di accantonare i contributi al Fondo per il Clima derivanti dalle loro vendite in un determinato Paese e di destinare tali contributi a progetti energetici supplementari. Questi progetti devono essere collocati nel Paese di vendita e il richiedente deve dimostrare l'alto beneficio ambientale e sociale del progetto. I progetti possono anche includere investimenti nel risparmio energetico purchè i relativi benefici sono quantificabili.

9.2 EKOenergy Full Power

EKOenergy Full Power è EKOenergy con un contributo maggiore per Fondo per il Clima. Il contributo per MWh deve essere sufficiente a fornire al proprio capitale un investimento con la capacità di 1 MWh di energia rinnovabile (preferibilmente solare o eolica) nell'arco della sua esistenza. L'esatto ammontare del contributo dipenderà dai progetti selezionati e potrà verosimilmente diminuire nel tempo.

10. ORIGINE, TRACCIABILITÀ E DOPPIO CONTEGGIO

EKOenergy è basata su metodi di tracciabilità che siano affidabili e che escludono il doppio conteggio.

Questi includono i seguenti meccanismi di tracciabilità:

- Garanzie di Origine in Europa.
- Renewable Energy Certificates (RECs) in Nord America.
- Sistemi che soddisfano i criteri degli Standard Internazionali dell'Energia Rinnovabile (I-RECs)
- Sistemi altri di “book and claim”, approvati da EKOenergy nel caso in cui:
 - o L'ente che gestisce il sistema di “book and claim” sia l'unico autorizzato a farlo in un dato territorio. Se l'ente non è stato incaricato dalle autorità competenti, deve essere approvato dal Consiglio di EKOenergy;
 - o I certificati siano annullati per comprovare l'avvenuta fornitura/consumo;
 - o Il doppio conteggio sia evitato, ad esempio tenendo conto degli annullamenti nel mix residuo del Paese di riferimento.³

I Certificati di tracciabilità (Certificati di Attribuzione dell'Energia)

-devono essere usati entro un breve periodo dopo la produzione (preferibilmente entro un anno o meno)

-possono essere solo usati per provare il consumo entro i limiti dello stesso mercato energetico in cui è avvenuta la fase produttiva.

Lo stesso Mwh che è alla base dei Certificati di Attribuzione dell'Energia non può essere al contempo impiegato nel mercato volontario del carbonio.

Il Consiglio di EKOenergy si riserva il diritto di prendere le decisioni circa l'interpretazione dei presenti criteri. Una lista di Paesi accettati sarà disponibile su www.ekoenergy.org.

Fino a che tutte le condizioni sopra menzionate saranno rispettate, EKOenergy accetta anche cancellazioni (riscatti) nel luogo della produzione, per conto del consumatore in un altro luogo.

³Il mix residuo è il mix di elettricità distribuito ai consumatori che non dispongono di un contratto per ricevere una particolare forma di elettricità. In pratica, è solitamente l'elettricità sulla rete meno il contratto verde.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

11.1 Autorità competenti e modalità di revisione contabile

Dichiarazioni e dati non preventivamente controllati dalle autorità nazionali o regionali, devono essere verificati da un auditor esterno, in conformità con tutti i requisiti dei Principi Contabili Internazionali (IAS) e previamente accettati dal Segretariato EKOenergy.

Il controllo si baserà su una checklist fornita dal Segretariato di EKOenergy. Ogni possibilità di semplificare il processo di verifica (in particolare l'uso di strumenti, procedure e controlli già esistenti) sarà considerata.

11.2 Attori sottoposti alla revisione contabile

L'eco-etichetta EKOenergy può essere utilizzata solo dai licenziatari e dai consumatori che comprano l'energia a marchio EKOenergy (o i Certificati di Attribuzione dell'Energia) direttamente da uno dei licenziatari di EKOenergy.

Tutti i licenziatari sono sottoposti ad audit una volta all'anno. I consumatori che acquistano EKOenergy dai relativi licenziatari, non sono sottoposti alla revisione.

11.3 Oggetto della revisione contabile

Il processo di audit riguarda i seguenti elementi ed aspetti:

- La quantità e il tipo dell'elettricità a marchio EKOenergy (suddivisa per fonte di produzione e Paese di origine)
- La quantità ed il tipo di Certificati di Attribuzione dell'Energia annullati (riscattati)
- Il pagamento dei contributi per finanziare il lavoro svolto da EKOenergy (Si veda Sezione 6.3), il contributo per il Fondo per l'Ambiente (Si veda Sezione 8.3.C), il contributo per il Fondo per il Clima (Si veda Sezione 9).

11.4 Follow-up

I risultati dei controlli devono essere inviati annualmente al Segretariato di EKOenergy, entro e non oltre il 30 giugno (per le vendite dell'anno precedente).

Il Segretariato potrà effettuare a proprie spese ulteriori verifiche e controlli. Le condizioni e le procedure saranno specificate all'interno del Contratto di Licenza.

11.5 Controlli annuali degli impianti di produzione da biomasse

L'adempimento dei criteri del paragrafo 8.3.F è controllato annualmente da:

- I medesimi enti che verificano gli impianti a biomassa per conto delle autorità pubbliche, per quanto riguarda ad esempio l'implementazione dei requisiti previsti dalla legge per il tracciamento dell'energia, lo scambio di quote di emissione e/o la legislazione sui sussidi;

O

- Un qualsiasi altro auditor esterno in conformità con tutti i requisiti dei Principi Contabili Internazionali (IAS) preventivamente accettati dal Segretariato di EKOenergy.

Saranno sottoposte a controlli:

- La produzione totale di energia elettrica;
- La produzione totale di calore;
- L'input totale di combustibile, la sua composizione e il potere calorifico di ciascuno dei combustibili utilizzati;
- L'efficienza del processo di cogenerazione;
- La quantità ed il tipo di biomasse immesse idonee per lo standard EKOenergy.

I risultati dei controlli devono essere inviati al Segretariato di EKOenergy.

Il Segretariato potrà effettuare a proprie spese ulteriori verifiche e controlli.

Nota: Le verifiche non sono effettuate direttamente da EKOenergy e non assegnano l'omonimo marchio all'impianto di produzione. Le verifiche sono infatti parte dei requisiti che devono essere soddisfatti per poter vendere energia a marchio EKOenergy prodotta da tali impianti (Si veda Sezione 8.3.F).

12. VENDERE EKOENERGY

I soggetti che vogliono elettricità a marchio EKOenergy devono sottoscrivere il “Contratto di Licenza di EKOenergy” (scaricabile dal sito www.ekoenergy.org) e inviarlo al relativo Segretariato. Essi potranno cominciare a vendere l'energia a marchio EKOenergy quando il Segretariato avrà firmato e rispedito la stessa copia del Contratto. Le Parti devono soddisfare tutte le condizioni contenute nel Contratto.

Il Segretariato EKOenergy agisce in conformità al Contratto di Licenza e ai suoi allegati.

13. CONTRIBUTI

La seguente sezione riassume i contributi menzionati in altre Sezioni del presente documento:

- Per ogni MWh di energia venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,08 (otto centesimi di euro) al Segretariato EKOenergy.

Nel caso in cui in un anno vengano venduti più di 250 GWh allo stesso consumatore finale, il suddetto contributo non è dovuto per la parte eccedente i 250 GWh (Si veda Sezione 6).

- Per ogni MWh di elettricità venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al Fondo per il Clima (Si veda Sezione 9).
- Per ogni MWh di energia idroelettrica venduto con il marchio EKOenergy, il fornitore versa un contributo di almeno € 0,10 (dieci centesimi di euro) al Fondo per l'Ambiente (Si veda Sezione 8.3.C).

14. CRITERI PER GLI IMPIANTI IN LOCO

I consumatori che possiedono impianti di energia rinnovabile possono dichiarare di utilizzare l'energia a marchio EKOenergy se tutti i requisiti riportati qui di seguito sono soddisfatti.

- L'impianto deve soddisfare i nostri criteri di sostenibilità.
- Nel caso in cui la produzione annuale sia minore di 200 MWh, per poter utilizzare il marchio EKOenergy, il consumatore deve informare il Segretariato. Il contributo al Fondo per il Clima non è obbligatorio, ma comunque auspicabile poiché ci aiuta a finanziare progetti contro la povertà energetica in Paesi in Via di Sviluppo.
- Nel caso in cui la produzione annuale superi i 200 MWh, il consumatore è tenuto a contribuire con un minimo di € 0,10/MWh al nostro Fondo per il Clima. Nel caso specifico dell'energia idroelettrica richiediamo un ulteriore contributo di € 0,10/MWh per il nostro Fondo per l'Ambiente.
- Nel caso in cui la produzione annuale superi i 1000 MWh, il consumatore è tenuto a firmare il nostro Contratto di Licenza o coinvolgere uno dei nostri fornitori autorizzati. Il consumatore è inoltre tenuto a versare i contributi descritti nel punto precedente.

Qualsiasi licenziatario di EKOenergy (come ad esempio i dettaglianti, gli aggregatori o i fornitori di servizi autorizzati) può rappresentare diversi prosumer e fungere da interlocutore tra essi e il Segretariato EKOenergy, pagando anche i contributi richiesti per l'utilizzo di EKOenergy. In questo caso, i contributi devono essere pagati per il volume totale dei consumatori rappresentati dal licenziatario e ciò implica che volumi più piccoli saranno aggregati e considerati nel loro insieme.

Se l'impianto in loco è collegato alla rete, si applicano i seguenti requisiti:

- Se il consumatore non lavora con un aggregatore o con un fornitore di servizi autorizzato da EKOenergy, esso deve possedere un contratto di fornitura elettrica a marchio EKOenergy per il luogo in cui si trova l'impianto di energia rinnovabile, ogni volta in cui questa si configuri come un'opzione possibile.
- Nessun Certificato di Attribuzione dell'Energia (ad es. Garanzie di Origine) può essere rilasciato per i volumi utilizzati in loco. Nel caso in cui tali certificati siano stati comunque rilasciati, essi devono essere riscattati per conto del consumatore a copertura del consumo in loco, per scongiurare l'eventualità del doppio conteggio.
- L'impianto connesso alla rete deve avere un "servizio di scambio sul posto". Non approviamo infatti elettricità immessa nella rete, a eccezione del caso in cui il proprietario dell'impianto provi che per la sua produzione non siano stati emessi altri Certificati di tracciabilità (Garanzie di Origine) o che tali Certificati siano stati riscattati dal proprietario stesso.

15. MARCHIO

EKOenergy utilizza il seguente logo:



Si veda www.ekoenergy.org/about-us/logo

Il nome principale per le comunicazioni è EKOenergy. A seconda della lingua di un determinato Stato, è possibile utilizzare altre varianti linguistiche. Ad esempio:

EKOenergi: danese, norvegese, svedese,

EKOenergy: basco, catalano, estone, finlandese, italiano, ungherese, polacco, portoghese, slovacco

EKOenergía: spagnolo

EKOenergie: ceco, olandese, tedesco, lussemburghese, rumeno

EKOénergie: francese

EKOenerji: azero, turco

EKOenergija: bosniaco, croato, lituano, sloveno, albanese

EKOenergija: lettone

EKOenerxía: gallego

EKOorka: islandese

ЕКОэнергия: bielorusso, kazako, russo

ЕКОенергия: bulgaro

ЕКОенергија: macedone, serbo

ЕКОенергія: ucraino

ΕΚΟενέργεια: greco

Altre varianti linguistiche per le comunicazioni possono essere ammesse dal Segretariato per un determinato Stato o per un determinato prodotto.

16. REVISIONE DELLO STANDARD

EKOenergy è uno standard in continua evoluzione grazie allo scambio di esperienze e conoscenze con altri stakeholder. Qualsiasi attore interessato potrà commentare o suggerire dei miglioramenti riguardanti il marchio contattando il Segretariato o il Consiglio di EKOenergy.

Eventuali revisioni dei Criteri seguiranno le procedure stabilite dal *Code of Good Practice for Setting Social and Environmental Standards* (“Codice di buona pratica per la definizione di standard sociali e ambientali”) di ISEAL.